

RIAPERTURA CELIVO

A partire da giovedì il Celivo avvia una graduale riapertura al pubblico dei suoi uffici, nel rispetto delle misure di sicurezza, solo su appuntamento e ricevendo un utente per volta, al martedì e al giovedì dalle 10 alle 15. Prenotazioni nell'area riservata alle associazioni sul sito del Celivo oppure ai numeri 010 5956815 e 347 3070838.

SINDROME DI POLAND

L'associazione italiana sindrome di Poland ha predisposto un servizio di videochiamata con alcuni professionisti che offrono dei consulto informativi a distanza su temi psicologici, pedagogici, radiologici, genetici, ortopedici, di chirurgia toracica, plastica e della mano. Per prenotare un consulto bisogna compilare il modulo sul sito www.sindromedipoland.org, oppure scrivere a segreteria@sindromedipoland.org o ancora chiamare la segreteria al numero 010 5222238 (martedì e giovedì dalle 9 alle 12).

DIMORA ACCOGLIENTE

La Dimora Accogliente in

questo periodo di particolare difficoltà oltre ad occuparsi dei minori in stato di abbandono o disagio sta aiutando le famiglie in difficoltà consegnando generi di prima necessità. Raccoglie quindi generi alimentari o di altra natura per il suo social market. Per ulteriori informazioni contattare il numero 366 208 5789.

BANDO PROROGATO

È stata prorogata al 23 ottobre la scadenza del bando per partecipare alla sedicesima edizione del "Premio per esperienze innovative di partnership sociali tra imprese e organizzazioni di volontariato e/o Enti del Terzo Settore" organizzato dal Celivo con Confindustria Genova, che si può consultare sui siti di entrambi gli enti promotori. Le associazioni possono chiedere consulenza al Celivo per la realizzazione delle domande. La consulenza è gratuita su appuntamento, telefonando allo 010 5956815 oppure formulando una domanda nell'area riservata alle associazioni.

SILENZIO PER LA PACE

Dopo l'interruzione duran-

LA FOTO**Caricamento, le festa Angsa per una Pasqua fuori stagione**

Successo per la festa (con il distanziamento per Covid) dell'Associazione nazionale dei familiari soggetti autistici: domenica a Caricamento tutti hanno potuto trovare in piazza le uova di Pasqua rimaste invendute causa lockdown e portarle a casa con una piccola donazione. I proventi aliteranno le attività Angsa.



te il lockdown è ripartita sui gradini di Palazzo Ducale l'ora in silenzio per la pace: l'appuntamento è come sempre ogni mercoledì dalle 17.30 alle 18.30.

FONDAZIONE AUXILIUM

Per rispondere al bisogno sanitario di alcune persone in difficoltà, la Fondazione Auxilium lancia "La Farmacia sospesa", il servizio con cui i cittadini possono lasciare alla propria farmacia una

somma a favore del progetto, comunicandolo poi a segreteria@fondazioneauxilium.it o al numero 010 5299528. Inoltre l'associazione prosegue i servizi abituali come accoglienza e mensa per senza dimora.

LILT CERCA VOLONTARI

La Lilt, lega italiana per la lotta contro i tumori, si occupa di prevenzione primaria con incontri educativi nelle scuole e campagne di sensi-

bilizzazione; prevenzione secondaria con visite ed esami nel poliambulatorio e prevenzione terziaria con attività di supporto al malato e ai familiari. La sezione genovese cerca volontari maggiorenni in possesso della patente B per il trasporto dei pazienti oncologici dalla loro abitazione all'ospedale San Martino e viceversa. L'impegno richiesto è di una mattina alla settimana dal lunedì al venerdì. Il volontario viene inserito a

seguito di un percorso formativo che prevede un primo colloquio iniziale, un periodo di affiancamento e incontri formativi periodici. Contatto 010 2530160.

MUSIC FOR PEACE

L'associazione Music for Peace o cerca volontari per aiutare nella raccolta dei generi alimentari che poi vengono distribuiti alle persone del territorio. Contatto: 0108572608. —

IL SERVIZIO IN COBSIA E NELL'ERSA SOSTITUITO DA UN NUMERO VERDE

scelta sofferta ma inevitabile:

sti colloqui a distanza».

ospedali delle Rsa per diventa-

I VOLONTARI LIONS

«Con i vostri occhiali usati e vecchi potete aiutare tante persone a vedere»

Lucia Compagnino

È un volontariato di coppia, quello di Flavia Berrani e del marito Gianni Caruana, entrambi soci Lions, che fanno anche parte dell'associazione 50&Più. «Ci occupiamo della raccolta degli occhiali usati, un impegno che ci siamo presi diciotto anni fa. Siamo i referenti per il distretto Lions 108iA2, che copre la Liguria e il Basso Piemonte, e per questo abbiamo anche ricevuto tre anni fa il premio Eyeglasses Recycling Ambassador della mani-

del presidente internazionale Jitsuhiro Yamada» racconta Berrani. Ognuno può partecipare alla raccolta, donando gli occhiali da vista e da sole che non usa più, che verranno disinfettati, aggiustati se necessario, divisi per tipologia e consegnati là dove c'è bisogno. Il centro di smistamento per il nord Italia è a Chivasso nella città metropolitana di Torino, che in sedici anni ha ricevuto tre milioni e mezzo di occhiali, mentre in tutto il mondo ne sono stati raccolti quaranta milioni.

«Abbiamo molti punti di raccolta in tutta la città, scatole blu e gialle con il logo Lions - interviene Caruana - il principale è nel palazzo della Regione a De Ferrari, presso Liguria Informa, aperto dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 16, ma si raccolgono occhiali usati anche presso i negozi Salmoiraghi Viganò di via XX Settembre, Isolani di Corso Buenos Aires, all'ingresso della Regione in via Fieschi e nella portineria del palazzo privato di via Fieschi 8». I destinatari sono nei paesi più poveri o in guerra. «Ne sono

stati consegnati 27mila in Darfour, altrettanti in Afghanistan, ma anche nelle regioni italiane colpite da alluvioni o terremoti» prosegue Caruana. Che sta per consegnarne altri 7.500, frutto dell'ultima raccolta. Ma l'attività dei Lions per la vista non si ferma qui. Perché ogni anno il 13 dicembre dedicano una giornata al controllo della vista presso l'Ikea, incontrano i bambini delle scuole per la prevenzione dell'ambliopia e gestiscono la Banca degli Occhi Melvin Jones al San Martino, dove si conservano le cornee per chi ha bisogno del trapianto.

La molla per andare avanti? «Il pensiero che quello che abbiamo raccolto, e che rischiava di essere buttato via, aiuterà persone nel bi-

IL SERVIZIO IN CORSIA E NELLE RSA SOSTITUITO DA UN NUMERO VERDE

Avo, fuori dagli ospedali per Covid i volontari diventano voce amica

L'arrivo del Covid ha fermato il servizio attivo al fianco di malati e anziani. Per non lasciare soli i loro assistiti, nasce un servizio di ascolto e sostegno telefonico.

Bruno Viani

Dai giorni del Covid sono rimasti fuori dalle case di riposo e dagli ospedali e ancora l'attività non è ripresa. Ma gli 800 volontari dell'Avo a Genova, in

gran parte persone con i capelli bianchi, non vogliono lasciare senza aiuto persone fragili che nella loro casacca azzurra trovano un punto di riferimento: da oggi, anche a distanza, potranno essere una voce amica contattabile dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, il sabato dalle 9 alle 12.

Il numero verde è 800135442, con lo scopo di offrire conforto telefonico alle

persone ammalate, fragili, anziane e sole. I volontari saranno disponibili all'ascolto di un numero ancora più ampio di persone.

«Nell'emergenza siamo state costrette a sospendere il servizio ovunque, oggi solo il Galliera ha iniziato a chiederci la disponibilità a tornare per dare un aiuto anche nell'accoglienza» racconta Milly Coda, del consiglio direttivo dell'associazione parlando di una

scelta sofferta ma inevitabile: l'età dei volontari è sempre più alta, la categoria più esposta. Troppo alto il rischio per gli stessi volontari e per i malati degli ospedali.

Nulla si può improvvisare, ancor meno l'assistenza a chi è più fragile. E allora una parte dei volontari (una sessantina di persone, tra uomini e donne) hanno seguito un corso gestito dalla pedagoga e volontaria Aavo Maria Gabriella Zanone. «Nel confronto con i malati in ospedale c'è un gioco di sguardi, una comunicazione anche non verbale che consente di dire molte cose: tutto questo non ci può essere in una telefonata e per questo ho aggiornato i volontari sui comportamenti corretti da tenere e su come comportarsi in que-

sti colloqui a distanza».

Da Zanone arriva l'invito a trasformare i limiti di questa situazione per crescere: «Sappiamo tutti che chi è anziano ha bisogno di punto di riferimento anche fisici: le piazze, le panchine ai giardini. Oggigianti nonni hanno ancora paura

Aspettando di poter tornare alla normale attività, la onlus non si è fermata

ad uscire». Il numero verde di Avo diventa così l'occasione per offrire un servizio allargato, il limite diventa una potenzialità in più: l'ascolto di Avo esce dalle corsie reali degli

ospedali delle Rsa per diventare un servizio offerto a chiunque abbia bisogno di una voce amica.

Oggi sono una sessantina i volontari che si alternano al numero verde. «Ma c'è bisogno di persone disposte a dedicare un po' del loro tempo al servizio degli altri - riprende Coda - anche noi stiamo diventando sempre più anziani».

Per chi volesse avvicinarsi al volontariato Avo: Ospedale Galliera i lunedì, mercoledì, venerdì, dalle 15 alle 18,00 - tel. 010 563 4980, presso San Martino, padiglione. 8, stessi giorni e orari 010 555 3546, presso Istituto Gaslini, padiglione 10 p.t. (Casa delle Associazioni) mercoledì dalle ore 15 alle 18 010 563 62233. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È un gruppo di amici che fa capo alla fondatrice e presidente, la genovese Isabella Nunziatini, e lavora dall'agosto del 2017 per sostenere le associazioni che si occupano di animali randagi e abbandonati in tutta Italia, oltre che le oasi feline di Genova e dintorni. Il gruppo è aperto a chiunque ami gli animali e abbia voglia di dare una mano.



BANDO PROROGATO

È stata prorogata al 23 ottobre la scadenza del bando per partecipare alla sedicesima edizione del “Premio per esperienze innovative di partnership sociali tra imprese e organizzazioni di volontariato e/o Enti del Terzo Settore” organizzato dal Celivo con Confindustria Genova, che si può consultare sui siti di entrambi gli enti promotori. Le associazioni possono chiedere consulenza al Celivo per la realizzazione delle domande. La consulenza è gratuita su appuntamento, telefonando allo 010 5956815 oppure formulando una domanda nell’area riservata alle associazioni.
